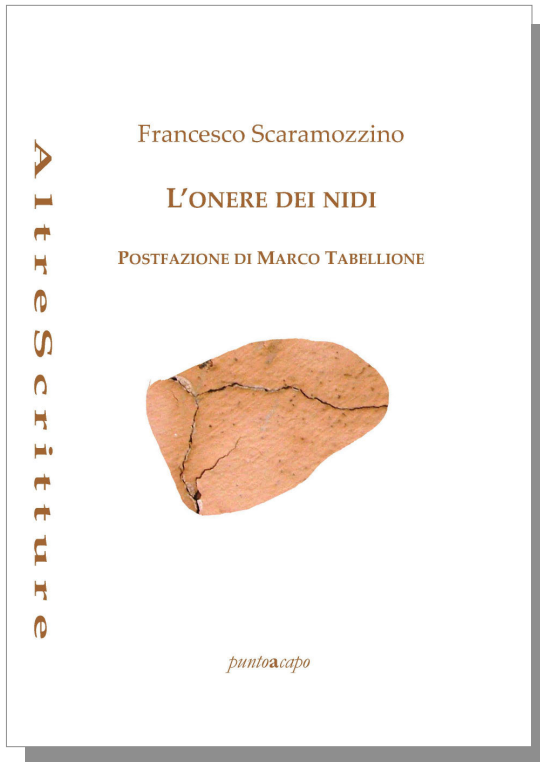

cartella stampa



Collana AltreScritture

Francesco Scaramozzino, *L'onere dei nidi*

Postfazione di Marco Tabellone

pp. 116, € 12,00

ISBN 978-88-6679-050-1

Francesco Scaramozzino è nato a Melzo (MI), nel 1962. Ha pubblicato in poesia (recentemente *L'incantesimo dell'asino e della sinalefe*, CFR, Sondrio, con disegni di A. Casiraghy) e in narrativa (recentemente *Racconti anfibi*, Empiria, Roma). È presente in varie antologie.

*

Cosa accomuna il volo
che ha per rotta il segno
frastagliato della battigia,
alla struttura del silenzio
che piano si modifica
nel tuo sguardo,
cosa accomuna al vento
che non si risolve
fra gli ombrelloni
il bacio che dai distrattamente
ignara del travaglio
con cui si sfilava l'ala
dalla risacca, il quieto fruscio
fino a noi dell'acqua,
il suo comporre l'arco
del silenzio in luce,
sabbia che brucia
in limite e parola?

Come nel celebre antesignano baudelairiano de *Les fleurs du mal*, questa raccolta di Scaramozzino tende a raccontare una storia condotta in versi, nei quali l'intreccio diegetico è nascosto, ma inesorabilmente presente. Una storia che inizia dal basso, dalla dannazione della società contemporanea, descritta come un inferno, come un sotterraneo dove strisciano vermi e animali repellenti. Sembra di trovarsi di fronte il carico psichico di Dostoevski e il suo rivoluzionario *Memorie del sottosuolo*, oppure, in un accostamento ardito ma non irrealistico, l'inferno dantesco. E non a caso la parabola evolutiva delle parti di cui si compone la raccolta descrive proprio un viaggio dalla dannazione alla salvezza, dai sotterranei al cielo e al volo, come bene esprime la metafora degli uccelli e dei nidi . . . Una poesia dunque di ricerca, non solo nel senso della forma, ma soprattutto nel senso dei contenuti, indagine sui nuovi significati da attribuire alla realtà umana. Una poesia che soffre del quotidiano, ma che alla fine si sgancia, mediante le metafore pascoliane del volo e del nido, fino a toccare il senso profondo dell'esistenza, quello che coincide con il silenzio atavico e primigenio . . . Un poeta da leggere tutto di un fiato, anche velocemente, assorbendo senza mediazioni il suo linguaggio onnivoro, ma anche così liberatorio. (*Dalla Postfazione di Marco Tabellone*)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>